



COMUNE DI SEDINI

Provincia di Sassari

Via La Rampa, 20 - 07035 SEDINI

Tel. 079 58 92 00 – Fax 079 58 92 16



Copia di Delibera della Giunta Comunale

N°21 del Reg. del 29/02/2024	OGGETTO: QUANTIFICAZIONE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI (ART. 1, COMMA 862, LEGGE 145/2018).
---------------------------------	--

L'anno 2024, il giorno 29, del mese di Febbraio, alle ore 13.20, nella sala delle riunioni del Comune di Sedini, su convocazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Cognome Nome	carica	Presente
Finà Sebastiano	Assessore	Si
Carta Salvatore	Sindaco	Si
Fresi Angela	Vice Sindaco	No
Sussarellu Giovanni	Consigliere Assessore	Si
Soggia Leonardo	Consigliere Assessore	Si
TOTALI		Presenti: 4 Assenti: 1

Partecipa la Segretaria Comunale Dott.ssa D.ssa Maria Stella Serra

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull' oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole ai sensi dell'artt .49, comma 1 e 147 bis, TUEL - D.L.gs n. 267/2000:

- il responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 28.12.2023 è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP per il triennio 2024/2026;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 28.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024/2026;
- con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 09.01.2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 e disposta l'assegnazione delle risorse ai responsabili sulla base del bilancio deliberato;

PREMESSO altresì che:

- con la direttiva 2000/35/UE, successivamente sostituita dalla direttiva 2011/7/UE, l'Unione Europea ha inteso adottare una disciplina volta a contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali;
- tale direttiva è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale prevede che i pagamenti relativi a transazioni commerciali siano effettuati entro il termine di 30 gg, salvo casi particolari che consentono di elevare tale termine a 60gg;
- le pubbliche amministrazioni italiane hanno registrato e registrano tutt'ora ritardi nei pagamenti relativi alle transazioni commerciali, ritardi che hanno comportato l'apertura di una procedura di infrazione da parte della Commissione europea, che si è conclusa con la condanna del nostro Paese avvenuta con la sentenza della Corte di giustizia europea in data 28 gennaio 2020;
- per contrastare il ritardo nei pagamenti delle transazioni commerciali, il legislatore ha introdotto numerose misure volte, da un lato, a garantire un efficace monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni e, dall'altro, ad assicurare liquidità agli enti mediante specifiche anticipazioni nonché a sensibilizzare gli enti stessi al rispetto dei tempi di pagamento;

RICHIAMATA in particolare la legge 145/2018, la quale, ai commi da 859-872, ha introdotto dal 2021 l'obbligo di accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali:

- a) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non riduca lo stock del debito scaduto alla fine dell'esercizio precedente di almeno il 10% rispetto allo stock del debito scaduto alla fine del penultimo esercizio precedente. L'accantonamento non è dovuto nel caso in cui lo stock del debito scaduto non superi il 5% delle fatture ricevute nell'anno;
- b) in misura variabile dall'1% al 5% nel caso in cui l'ente presenti un indicatore medio di ritardo dei pagamenti positivo ed in particolare:
 - 1% in caso di ritardo da 1 a 10 gg
 - 2% in caso di ritardo da 11 a 30 gg
 - 3% in caso di ritardo da 31 a 60 gg
 - 5% in caso di ritardo superiore a 60 gg
- c) in misura pari al 5% nel caso in cui l'ente non adempia agli obblighi di trasparenza e di comunicazione in materia di pagamenti;

TENUTO CONTO che:

- al fine di facilitare le operazioni di allineamento della PCC, il d. 152/2021 (art. 9, comma 2), modificando il comma 861 della legge 145/2018 consente alle amministrazioni di elaborare l'indicatore relativo allo stock del debito commerciale scaduto e non pagato sulla base dei propri dati contabili, previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile;

APPURATO che, relativamente all'esercizio 2022, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2022	€ 96.482,71
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 86.834,00
Fatture ricevute nel 2023	€ 928.277,58
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023	€ 46.414,00
Stock del debito al 31/12/2023	€ 207.901,49
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg. 10

PRESO ATTO che tale ritardo/stock di debito sono da imputare a carenze organizzative;

DATO ATTO che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO che, sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2023 questo ente è obbligato ad accantonare al fondo di garanzia dei debiti commerciali un importo pari al 5% degli stanziamenti per acquisti di beni e servizi del bilancio dell'esercizio 2024, al netto dei fondi vincolati in termini di cassa (Corte dei conti Campania, deliberazione n. 4/2022);

RICHIAMATO in particolare il comma 862 della legge 145/2018, il quale prevede che "Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, anche nel corso della gestione provvisoria o esercizio provvisorio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione";

ATTESO che tale norma individua una competenza specifica in capo all'organo esecutivo circa l'obbligo di stanziare in bilancio il fondo di garanzia, apportando al bilancio le necessarie variazioni, anche nel caso in cui l'ente si trovi in esercizio provvisorio ovvero in gestione provvisoria;

DATO ATTO che nel bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024 non risulta stanziato alcun fondo di garanzia dei debiti commerciali;

VISTI gli stanziamenti di bilancio dell'esercizio 2024 risultanti dal bilancio destinati all'acquisto di beni e servizi, al netto dei fondi vincolati, in base ai quali l'importo del fondo di garanzia dei debiti commerciali da stanziare nel bilancio ammonta a € 29.615,00 così determinato:

Descrizione	Tit./%	Importo
Acquisto di beni e servizi correnti	1	598.947,00
Acquisto di beni e servizi c/capitale	2	9.896.756,42
<i>a detrarre:</i>		9.903.407,00
Acquisto di beni e servizi netti		592.296,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	5%	29.615,00

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 863 della legge 145/2018, il fondo di garanzia dei debiti commerciali:

Delibera n. «NUMERO_DELIBERA» del «DATA_SEDUTA». OGGETTO: «OGGETTO»

- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
- a fine esercizio confluisce tra i fondi accantonati del risultato di amministrazione;
- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

RITENUTO di provvedere in merito e di:

- quantificare il FGDC per l'anno 2024 in € 29.615,00
- di apportare al bilancio 2024-2026 - annualità 2023, la variazione necessaria ad stanziare in bilancio le risorse del fondo, con successiva variazione

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio ex artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.L.gs. n° 267/2000;

VISTI:

- il d.lgs. n. 267/2000;
- il d.lgs. n. 118/2011;
- il d.lgs. n. 165/2001;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

A votazione unanime e palese;

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO che, in relazione agli obblighi previsti dall'art. 1, commi 859-872 della legge 145/2018, l'ente presenta i seguenti indicatori:

Stock del debito al 31/12/2022	€ 96.482,71
Obiettivo di riduzione del debito (-10%)	€ 86.834,00
Fatture ricevute nel 2023	€ 928.277,58
Franchigia 5% delle fatture ricevute nel 2023	€ 46.414,00
Stock del debito al 31/12/2023	€ 207.901,49
Indicatore di ritardo dei pagamenti:	gg. 10

DI PRENDERE ATTO altresì che l'ente ha assolto agli obblighi di trasparenza e di comunicazione dei dati dei pagamenti previsti dalla normativa vigente;

DI ACCERTARE che, sulla base degli indicatori riportati al punto 1), questo ente è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali in misura pari al 5%

DI QUANTIFICARE in € 29.615,00 il fondo di garanzia dei debiti commerciali da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, così determinato:

Descrizione	Tit./%	Importo
Acquisto di beni e servizi correnti	1	598.947,00
Acquisto di beni e servizi c/capitale	2	9.896.756,42
<i>a detrarre:</i>		<i>9.903.407,00</i>
Acquisto di beni e servizi netti		592.296,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	5%	29.615,00

DI DARE ATTO che:

- non può essere oggetto di impegni e di pagamenti;
- è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi che intervengono nel corso dell'esercizio;
- è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 della legge 145/2018;

DI APPORTARE ai sensi dell'art. 1, comma 862, della legge 145/2018 la variazione di bilancio necessaria a stanziare in bilancio le risorse necessarie per l'accantonamento al FGDC, con successiva variazione:

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL – D.lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere favorevole;

In ordine alla regolarità tecnica

In ordine alla regolarità contabile

(Il Responsabile del Servizio)

(Il Responsabile di Ragioneria)

Il presente verbale, salva l' ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

F.to Carta Salvatore

F.to D.ssa Maria Stella Serra

Della su estesa deliberazione, ai sensi dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 viene iniziata oggi la pubblicazione all' Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.
E' Copia Conforme all'Originale

Il Responsabile Amministrativo
Ivan A. Diana

=
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d' ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all' Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 29/02/2024 al 15/03/2024;
- è divenuta esecutiva il giorno 29/02/2024essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell' atto;

Dalla residenza comunale, _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Stella Serra

Sedini Li: _____

Il Segretario Comunale
D.ssa Maria Stella Serra